

UMBRIA

19 GIUGNO 2025

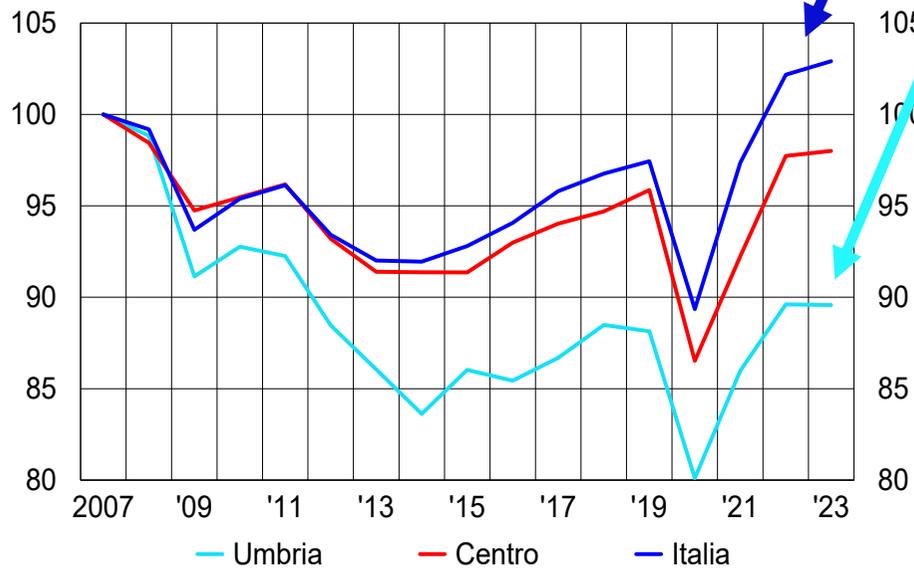
Relatori:

Giovanni Battista Carnevali
e Daniele Marangoni

ECONOMIE
REGIONALI
2025

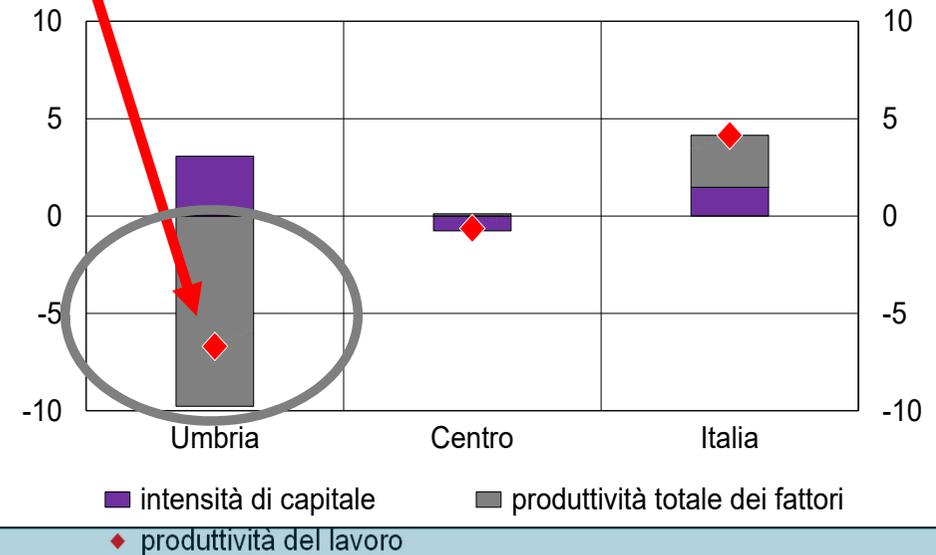
Crescita e produttività

Valore aggiunto
(indici: 2007=100)



-6,7%

Produttività per ora lavorata
(variazione percentuale 2007-13)



APPROFONDIMENTI: R&S - brevetti - digitalizzazione - start-up innovative - formazione scientifica e trasferimento tecnologico in ambito universitario



L'economia umbra – agricoltura e industria

Nel 2024 l'**attività economica** umbra è cresciuta in misura moderata.

Crescita frenata dalla contenuta dinamica dei **consumi** e dalla fiacchezza degli **investimenti privati**.

La **produzione agricola** è tornata ad aumentare.

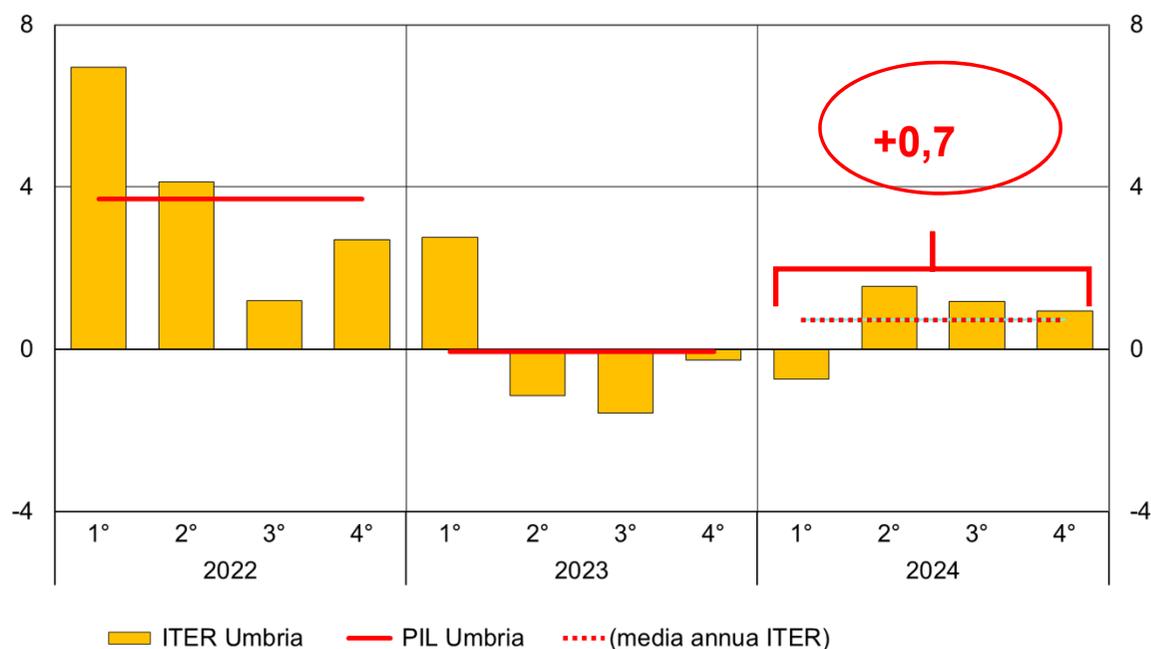
Bene frumento, tabacco, vino

Nell'**industria** vendite in calo sul mercato interno

✓ export: +5,3%

✓ Valore aggiunto: +0,2%

Andamento dell'attività economica (variazioni percentuali sul periodo precedente)

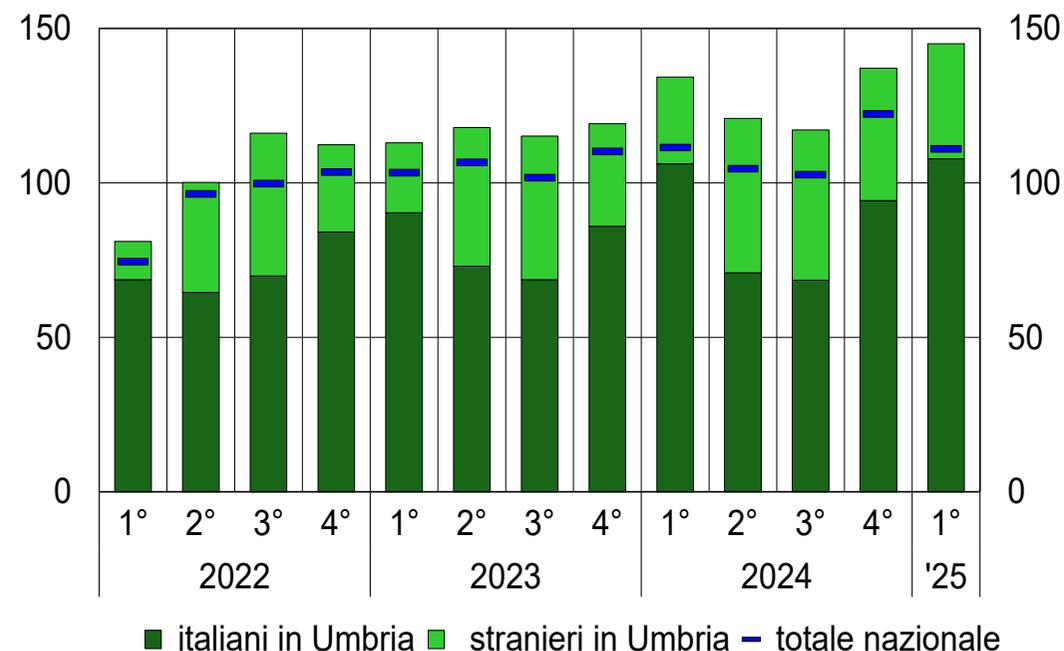


L'economia umbra – costruzioni e servizi

- **L'edilizia ha rallentato:** +0,5% (Prometeia)
...ma è ancora sostenuta da ricostruzione e opere pubbliche finanziate dal PNRR.
- Il settore dei servizi ha continuato a crescere (**+0,7%**)
- Turismo: le **presenze** (+6,4%) hanno raggiunto un nuovo massimo (Italia: +2,5%)
- La dinamica si conferma più vivace per gli stranieri (+11,6%) e nell'extralberghiero (+9,2%)

Presenze turistiche

(indici: media 2017-19=100)



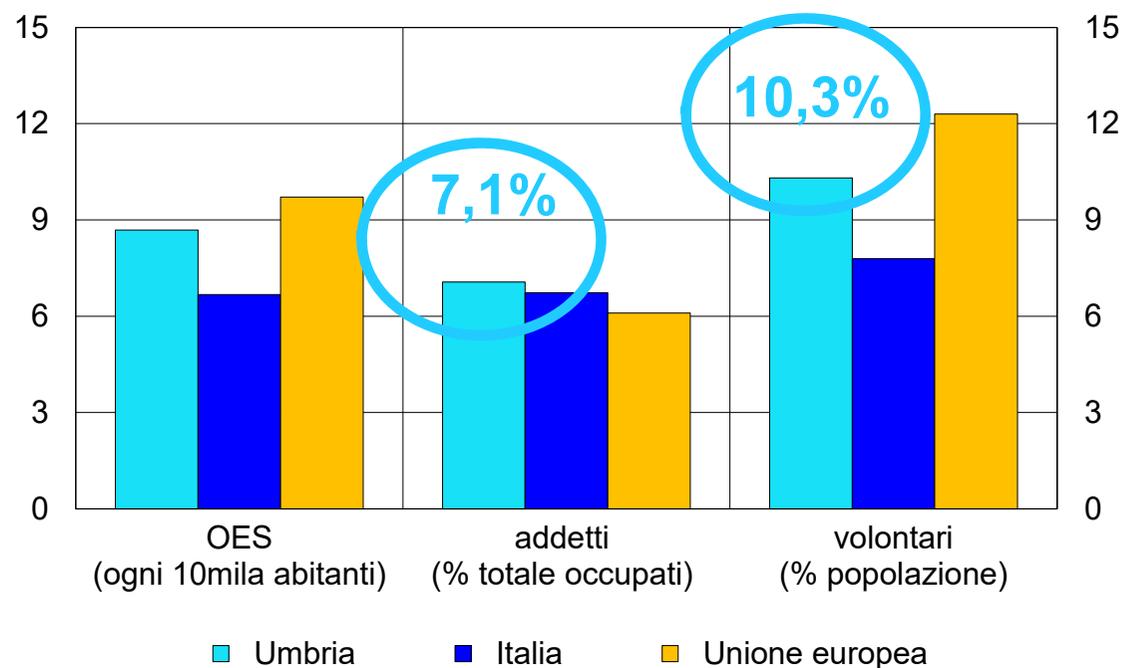
Le imprese: l'economia sociale

- In Umbria l'economia sociale ha un peso considerevole (7.500 organizzazioni):

- ✓ 7,1% dell'occupazione totale (terza regione in Italia), quota superiore anche alla media UE (6,1%)
- ✓ anche la presenza di **volontari** è più diffusa rispetto al Paese (**10,3% della popolazione**, contro il 7,8%), seppure inferiore a quella osservata a livello europeo (12,3%).

Organizzazioni dell'economia sociale (OES)

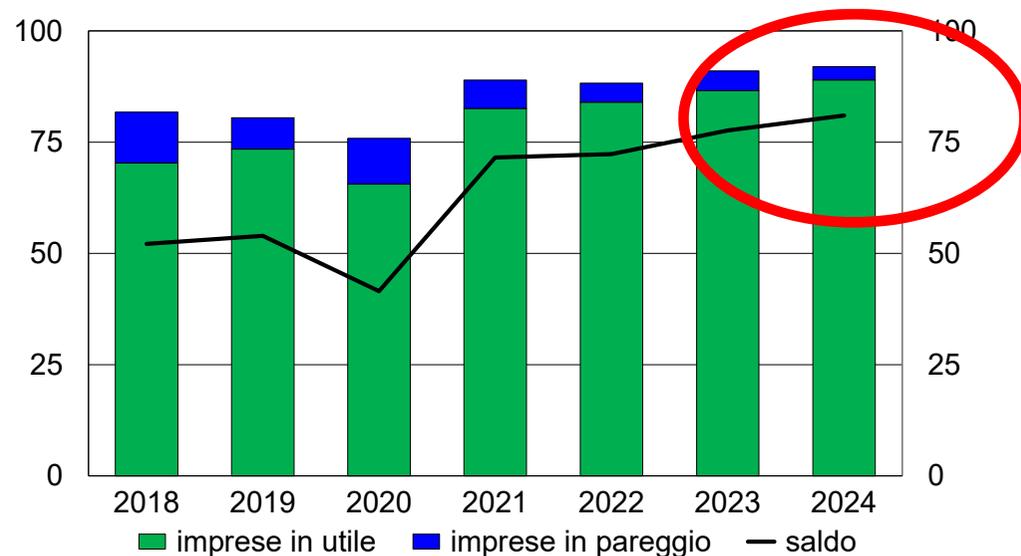
(unità e valori percentuali)



Le imprese: redditività e liquidità

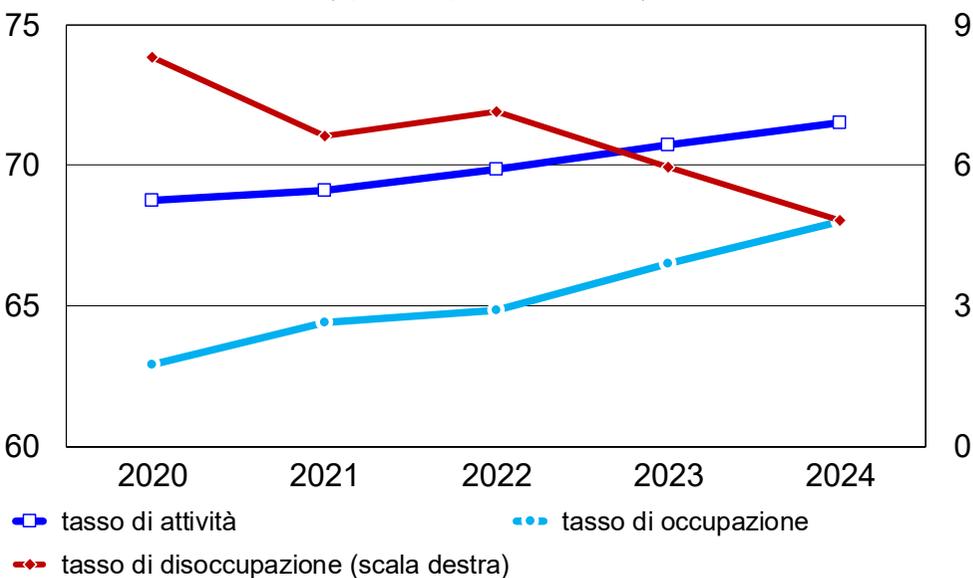
- Secondo l'indagine Invind la quota di imprese **che hanno chiuso l'esercizio in utile è ulteriormente cresciuta, raggiungendo un nuovo massimo**
- in particolare per le aziende dei servizi, a fronte di un calo rilevato per quelle industriali.
- La liquidità finanziaria delle imprese è rimasta elevata nel confronto storico
- E' proseguita la contrazione dei prestiti alle imprese sebbene in attenuazione: -2,1 per cento a dicembre. (dal -4,3 di un anno prima).

Risultato di esercizio
(quote percentuali)



Il mercato del lavoro continua a migliorare

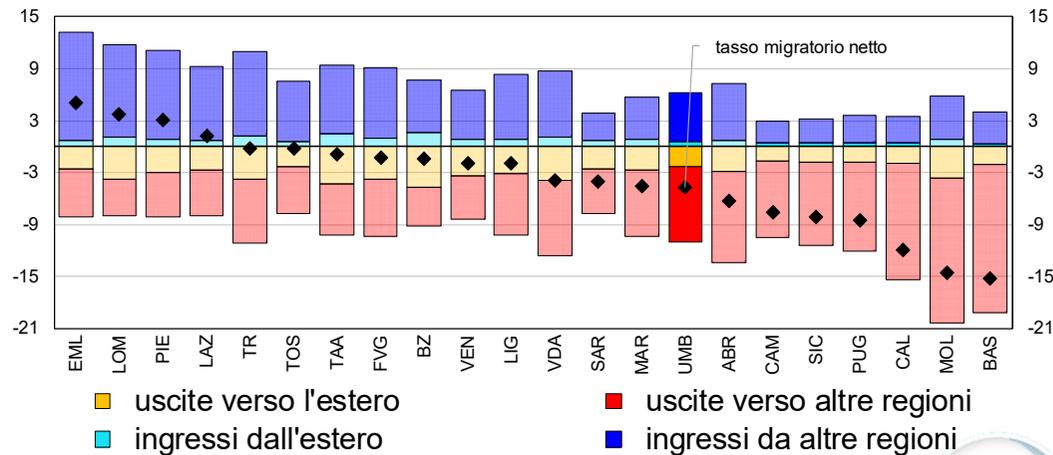
Indici del mercato del lavoro (quote percentuali)



- Gli occupati sono cresciuti del 3,2%
- Il tasso di occupazione è salito al 68,0%
- Il tasso di partecipazione è arrivato al 71,5%
- La disoccupazione è scesa al 4,8% (2,5% tra i laureati)

L'Umbria attrae studenti ma non riesce a trattenere i laureati

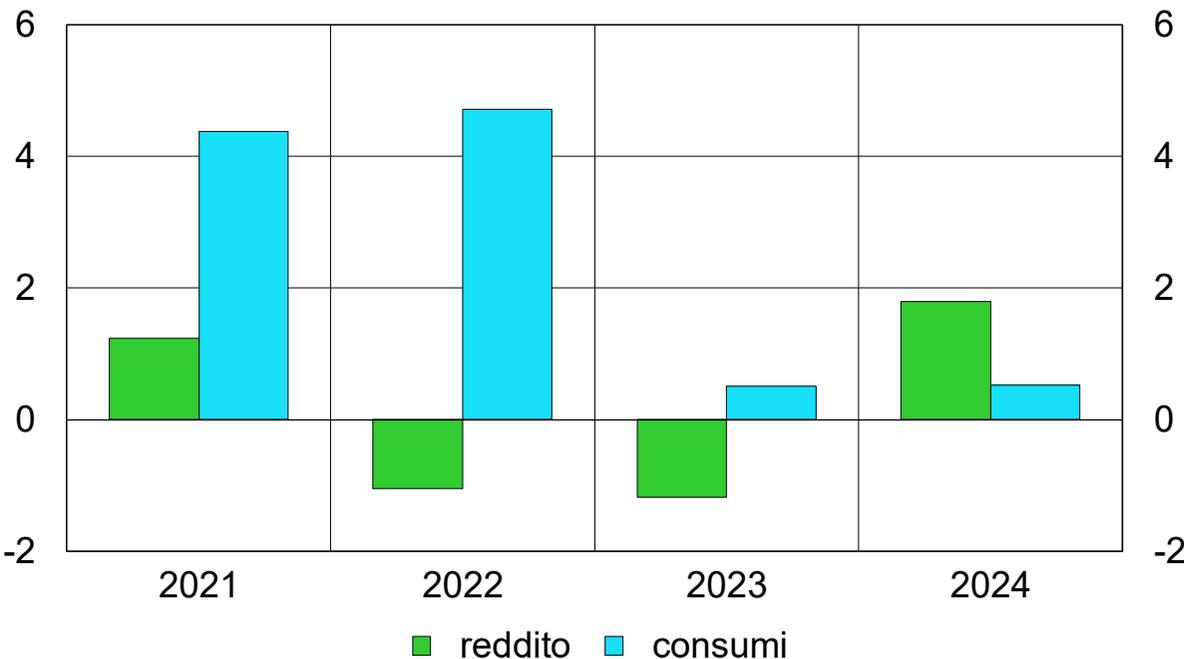
Tassi migratori dei laureati (valori ogni 1.000 abitanti)



Aumenta il reddito delle famiglie

Reddito e consumi

(var % sui 12 mesi a prezzi costanti)



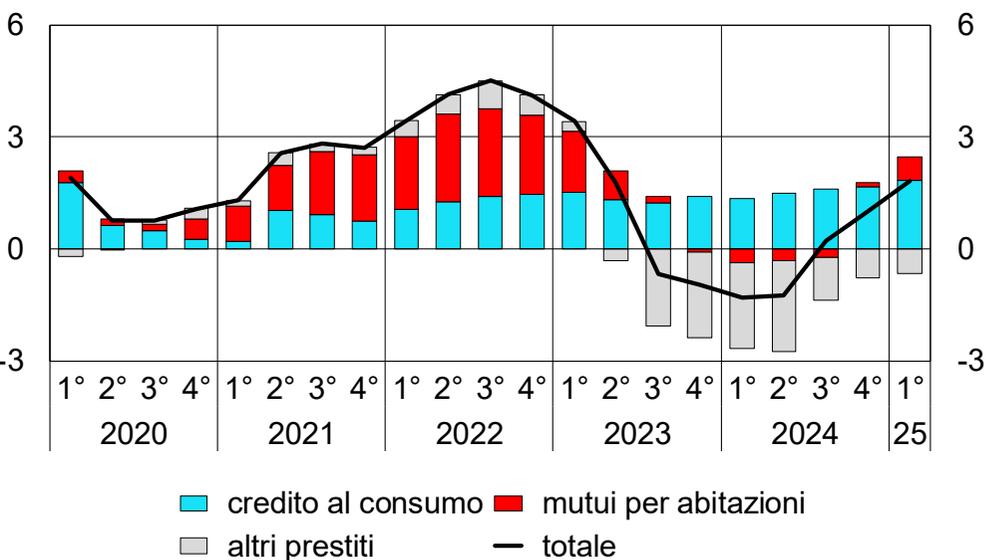
- Il buon andamento dell'occupazione e la ripresa stipendiale hanno sostenuto il reddito delle famiglie: ITER-red +1,8%
- I rinnovi dei CCNL sono stati positivi ma insufficienti al pieno recupero dell'inflazione
- La dinamica dei consumi è rimasta moderata: ITER-con +0,5%



Cresce l'indebitamento delle famiglie

Prestiti per destinazione

(var % sui 12 mesi e contributi alla crescita)



- I prestiti sono tornati ad aumentare dell'1,0%; 1,8% a marzo 2025

Variazioni % consistenze	2023	2024	2025 mar.
Credito al consumo	4,7	5,2	5,7
Mutui abitativi	-0,1	0,2	1,1

- La dinamica ha beneficiato della diminuzione dei tassi

Tassi di interesse	2023	2024	2025 mar.
Credito al consumo	8,9	8,7	8,7
Mutui abitativi	4,7	3,5	3,5

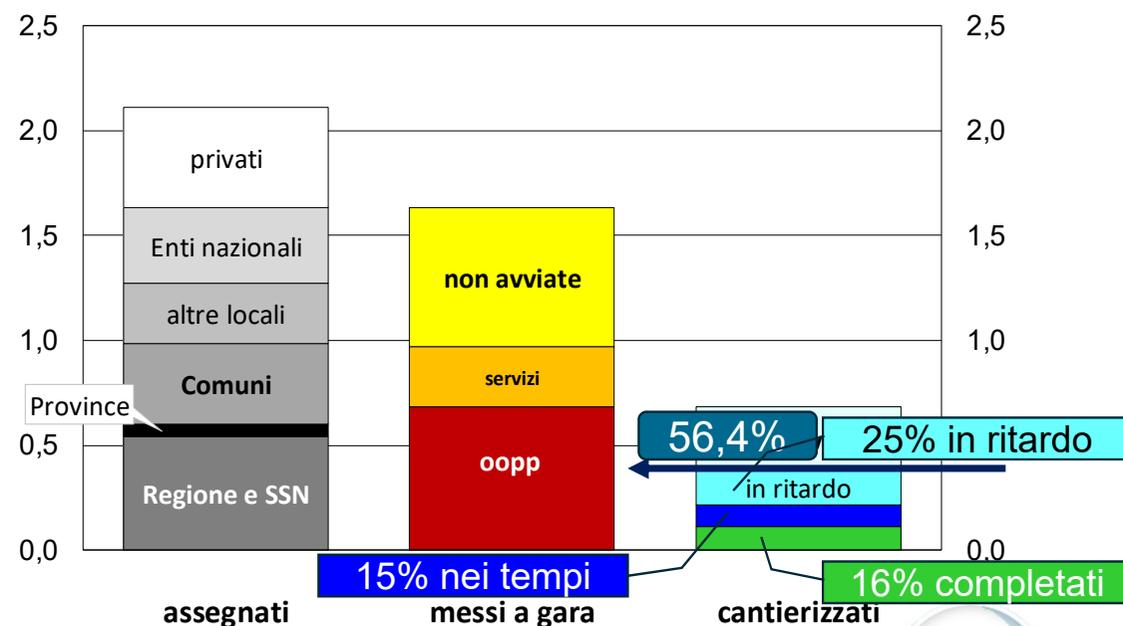


Il ruolo degli enti pubblici locali

- La spesa complessiva è cresciuta più che nella media delle RSO: 9,6%
- Nella componente «**corrente**» sono aumentati in particolare gli oneri per il personale (+8,7%)
- e gli acquisti di beni (+4,1%)
- In quella in conto **capitale** è proseguita l'espansione degli investimenti (40,1%)
- In termini pro capite siamo ora al di sopra della media dell'Italia e del Centro
- Gran parte dell'attività è dei Comuni ed è collegata al PNRR

Andamento del PNRR

(miliardi di euro)



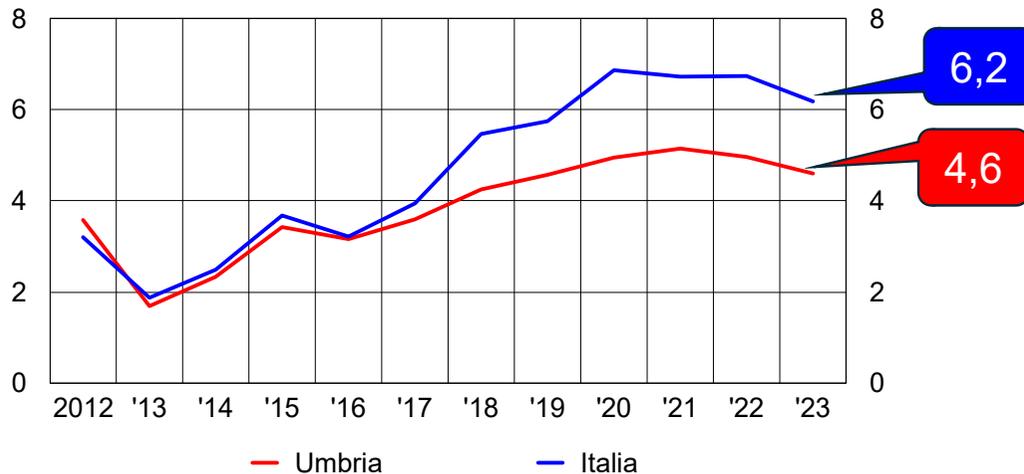
Sanità: le condizioni di funzionamento

- Le spese aumentano più che nelle RSO: 4,9% contro 2,8%
- Il numero di addetti è rimasto stabile
- La fuoriuscita di personale si è attenuata

- La mobilità da e verso la regione diventa negativa dal 2021 e peggiora nel biennio post-covid

Cessazioni dal rapporto di lavoro

(valori percentuali rispetto agli addetti di inizio periodo)



I movimenti dei pazienti

(quote % sulla popolazione e sui costi totali del SSR)

